CATHEDRALIS ECCLESIA CATANENSIS

BASILICA CATTEDRALE SANT'AGATA V.M.

GESTIONE DELL'EMERGENZA

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – 17 AGOSTO 2022

Sede	Via Vittorio Emanuele II, 163 - 95131 Catania
Città	Catania (CT)
Gestore dell'attività	Mons. Barbaro Scionti
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott. Ing. Filippo Di Mauro
Coordinatore delle emergenze	Dott. Ing. Marcello Cocuccio
Progettista dei soccorsi sanitari	Dott. Ing. Rosario Fabio Denaro (capo Gruppo di CT CISOM)
Direttore responsabile dei soccorsi sanitari	Dott. Letterio Trimarchi (Resp San del Gruppo CT CISOM)
Revisione	01

Data: 22/07/2022

CATHEDRALIS ECCLESIA CATANENSIS

Il Titolare dell'Attività

Il Responsabile del S.P.P.

Il Coordinatore delle Emergenze

Il Progettista dei soccorsi sanitari

Capo Gruppo di Catania del
CORPO ITALIANO di SOCCORSO dell'ORDINE di MALTA

Il Direttore responsabile dei soccorsi sanitari

Responsabile Sanitario del Gruppo di Catania del
CORPO ITALIANO di SOCCORSO dell'ORDINE
di MALTA

Sommario

1 Politiche e procedure di assunzione e formazione - Descrizioni delle mansioni del personale addetto alla sicurezza 3
1.1 Dichiarazione d'intenti sulla sicurezza dei fedeli 3
1.2 Struttura di gestione della sicurezza 3
1.3 Calcoli delle capacità 3
1.4 Accompagnatori ed addetti 4
1.5 Piano medico o piano sanitario 5
1.6 Piano di sicurezza antincendio 6
1.7 Coordinamento struttura decisionale per la gestione dell'evento 7
1. 8 Valutazione del rischio generico per le attività 7
1.9 Strategia di separazione e gestione dell'istradamento esterno 8
2Piano di gestione dell'evento 9
2.1Generalità 9
2.2 Entrata e uscita 9
2.3 Strutture e installazioni 9
2.4 Fedeli 10
2.5 Manutenzione preventiva programmata/prove/ispezioni 10
2.6 Esercitazioni o simulazioni 10
2.7 Valutazioni di rischi specifici 11
2.8 Valutazioni dei rischi specifici per evento 11
2.9 Strategia di comunicazione 11
3. Misure anti-contagio da SARS-Co V-2 11

BASILICA CATTEDRALE S. AGATA V.M. DI CATANIA

1 Politiche e procedure di assunzione e formazione - Descrizioni delle mansioni del personale addetto alla sicurezza

Lo scopo è quello di assicurare la sicurezza dei fedeli/utilizzatori che vogliono assistere/partecipare durante le celebrazioni. Tale piano va considerato parte integrante al piano di gestione delle emergenze redatto dal comitato organizzatore per tutte le celebrazioni della festa di Sant'Agata.

1.1 Dichiarazione d'intenti sulla sicurezza dei fedeli

Per i termini utilizzati ed i riferimenti normativi di seguito esposti si farà riferimento alla norma UNI 13200-8 pubblicata in lingua italiana nel 2018 ed alle direttive relative ai modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche (Direttiva Piantedosi del 18.07.2018), al "protocollo circa la ripresa delle celebrazioni con il popolo" tra CEI e Governo italiano del 07.06.2020 ed alla nota del Ministero dell'interno del 13.05.2020 avente ad oggetto: Applicazione delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 previste dal D.P.C.M. 26 aprile 2020 - Protocollo riguardante la graduale ripresa delle celebrazioni liturgiche con il popolo.

È individuato ed incaricato, tra gli operatori di sicurezza, un coordinatore delle emergenze, responsabile per la gestione delle squadre di emergenze interne. Di norma questo soggetto coincide con il coordinatore dei volontari (Responsabile accoglienza Ing. Marcello Cocuccio). Tale persona deve individuare un suo sostituto, che di norma coincide con il suo vice.

I nominativi di questi sottoposti per settore (o sub coordinatori), verranno comunicati, preventivamente alla Questura.

Le principali criticità si prevedono in corrispondenza prima dell'inizio ed alla fine della messa. La restrizione della capienza presenterà i momenti di maggiore criticità nelle suddette ore, durante le quali occorrerà mettere in atto idonee misure per garantire che la capienza non venga superata.

Per le attrezzature elettriche, elettroniche o di amplificazione occorrerà garantire la presenza di un elettricista che sarà comunicato alla Questura in uno con i nominativi dei sottoposti per settore.

1.2 Struttura di gestione della sicurezza

È previsto, in loco, un centro di coordinamento per la gestione della sicurezza che consenta immediate, comunicazioni tra il coordinatore delle emergenze delle squadre interne o suo delegato ed il Dirigente dei servizi di Ordine Pubblico o suo delegato. Tale centro di coordinamento, durante le funzioni, sarà ubicato in prossimità della prima colonna della navata sinistra (in prossimità del pulpito).

1.3 Calcoli delle capacità

La capacità totale della cattedrale prevista per tale evento è di 3000 persone/fedeli. Il calcolo della capacità massima è stato effettuando considerando 2 persone per metro quadrato in piedi e 0.7 per metro quadrato per le posizioni sedute.

La verifica delle uscite di emergenza, sulla base della capacita di deflusso di 250 persone/modulo, considerando solo quelle da cui non è consentito l'ingresso è pari a 3250 persone. Pertanto per il numero

massimo di persone previsto, pari a 3000, le vie di fuga sono sufficienti.

1.4 Accompagnatori ed addetti

Il numero di accompagnatori (operatori di sicurezza), appartenenti ai volontari delle varie associazioni è proporzionale alla capacità attesa nell'evento in atto. Per l'evento in oggetto (capienza 3000) saranno impiegati 100 addetti/operatori.

Gli altri operatori saranno impiegati in prossimità delle vie di uscita e di ingresso dei soccorritori in numero di almeno 2 per ogni porta che verrà mantenuta aperta ed il resto del personale verrà disposto lungo il percorso creato all'interno della cattedrale per la visita delle reliquie.

La struttura di comando degli addetti/operatori avrà il compito di monitorare e coordinare tutte le attività degli accompagnatori e fa capo al coordinatore della sicurezza che si raccorderà con il Dirigente dei servici di ordine pubblico (o.p.). L'addetto/operatore sarà munito di un tesserino numerato e timbrato riportante la dicitura "servizio di accoglienza" (come indicato nella figura seguente) ed ove faccia parte di una associazione di ex appartenenti alle forze dell'ordine o di protezione civile, dovrà indossare la relativa divisa in maniera da essere facilmente riconoscibile tra la folla.

In caso di trasgressione alle norme di accesso e di permanenza all'interno della cattedrale, gli addetti, richiamato il trasgressore all'osservanza dell'obbligo o del divieto, negano l'accesso ovvero invitano il contravventore a lasciare la struttura. L'addetto/operatore, se necessario, richiederà l'assistenza del personale delle Forze di polizia in servizio.

Il coordinatore delle emergenze, renderà gli operatori/addetti edotti del contenuto del piano di emergenza della cattedrale in maniera da potersi disporre in aree opportunamente assegnate e poter controllare e visionare le persone presenti duranti gli eventi.

Le riunioni informative riportate nel presente documento, servono per elevare gli standard qualitativi e migliorare la predisposizione e l'attuazione delle misure organizzative disposte per l'evento, perfezionare la collaborazione con le forze di polizia, garantire la sicurezza di ciascun utente. Considerato che lo addetti/operatori/addetto è il primo interlocutore dell'utente e il punto di contatto in ogni situazione, appare necessario evidenziare nelle riunioni e tra le procedure prima dell'evento i seguenti ulteriori aspetti dell'attività:

- l'accoglienza dell'utente;
- la capacità di rispondere con chiarezza ad ogni necessità dell'utente;
- l'abilità di riconoscere ed osservare tutte le aree di potenziale pericolo al fine di poter correttamente intervenire in caso di necessità;
- la capacità di trasmettere percezione di sicurezza.

Nel caso in cui gli addetti/operatori per esigenze di qualsiasi natura debbano lasciare temporaneamente il luogo, dovrà avvisare il collega vicino, al fine di allertarlo della momentanea posizione scoperta. Nel caso di assenza prolungata ai 5 minuti, egli dovrà essere sostituito da altro addetto.

Il personale addetto presidierà gli ingressi e le uscite dalla cattedrale, al fine di regolarne un corretto deflusso e mantenerle sgombre. Durante l'evento le uscite di emergenza saranno quelle laterali e nella navata sinistra.

Le disposizioni speciali sono dedicate ai disabili che possono entrare dalla navata sinistra, in prossimità di una rampa. All'interno, essi hanno degli spazi dedicati e percorsi di esodo straordinari in caso di emergenza. Durante l'esodo, tali soggetti, verranno assistiti da personale appositamente assegnato.

1.5 Piano medico o piano sanitario

Si prevedono 2 postazioni di primo soccorso con zaini ABC con presidi per il primo soccorso, telo porta feriti, un defibrillatore automatico (DAE) e personale (medico, infermiere, soccorritori, ecc..) pronto a prestare le prime cure. Il servizio, in questo caso è curato dai Volontari del CISOM (Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta).

Il personale del CISOM dovrà essere dotato di mascherine e sarà coordinato dal Dott. Rosario Fabio Denaro, Progettista dei soccorsi sanitari (DRP), e dal Direttore responsabile dei soccorsi sanitari (DPS), Letterio Trimarchi.

Il servizio ambulanza verrà gestito e coordinato dal comitato organizzatore per tutte le celebrazioni della festa di Sant'Agata. I mezzi di soccorso sono piazzati all'esterno, nella parte retrostante la cattedrale.

Ogni postazione di soccorso e le relative ambulanze, con il personale addetto è in contatto tra loro, via radio, per implementare un coordinamento rapido e sicuro a salvaguardia di uno o più utenti che richiedono assistenza. Le postazioni per il pronto soccorso sono 2. Il primo posto medico è situato in corrispondenza della navata laterale di circa 4 mq che sarà attivo solamente dalle 17 fino al rientro delle reliquie ed al completo svuotamento della chiesa, e l'altro nella cappella laterale sulla destra, di circa 20 mq. Entrambe le postazioni sono opportunamente segnalate e in collegamento tra loro. Le postazioni sono aperte anche su più lati, per cui facilmente accessibili e in esse vi è un'opportuna segnaletica per l'immediata individuazione.

Il personale addetto alla gestione delle emergenze all'interno della Cattedrale scambierà il proprio recapito telefonico con il coordinatore per le emergenze dell'esterno per implementare un servizio di coordinamento rapido e sicuro a salvaguardia degli utenti che richiedono assistenza.

Alla fine di ogni giornata di evento, nel caso in cui l'evento preveda più giornate e le postazioni non vengano smontate, si provvederà alla pulizia dell'area e alla sterilizzazione di attrezzature.

In caso di incedenti o malori per gli utenti partecipanti ad un evento di massima capienza, viene seguita una procedura per la registrazione e conservazione di documenti contenenti tutte le informazioni sulla tipologia di accaduto, sulle misure eseguite, e sull'esito finale.

1.6 Piano di sicurezza antincendio

Il rischio incendio complessivo è valutato come medio.
Le cause che determinano situazioni di emergenza e che potrebbero rendere necessaria l'evacuazione, anche parziale, dei locali sono le più diversificate e possono dipendere da fattori di rischio sia interni che esterni all'edificio stesso, quali:

- Incendi che possono svilupparsi nei locali che ospitano impianti, o negli spazi comuni;
- Danni strutturali al complesso (o che interessino le sue aree esterne) a seguito di eventi catastrofici naturali o provocati (terremoti, esplosioni, trombe d'aria, inondazioni, frane, impatti di aeromobili, scariche atmosferiche);
- Presenza o preannuncio di ordigni esplosivi;
- Diffusione nei locali interni di agenti nocivi;
- Minaccia a persone e impianti rappresentata dal gesto di un esaltato o di un terrorista;

Procedure che in caso di incendio da parte degli addetti:

- Segnalare la presenza di fumo o fiamme allertando il Responsabile dell'attività e il Coordinatore del gruppo antincendio, o in caso di urgenza valutare la possibilità di usare personalmente l'estintore;
- Chiudere la porta del locale nel quale si è sviluppato l'incendio;
- In caso di presenza di fumo camminare abbassati proteggendo le vie respiratorie con fazzoletti preferibilmente bagnati;
- Prestare la massima attenzione nell'evitare che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga, e prepararsi all'eventuale ordine di evacuazione;
- Se si è rimasti isolati dal resto del personale, abbandonare l'area seguendo le indicazioni previste per l'evacuazione;
- Ricevuto l'ordine di evacuazione, dirigersi sollecitamente, ma senza correre, verso la più vicina uscita di emergenza, seguendo i percorsi indicati dalle frecce direzionali, rispettando le indicazioni generali previste in caso di evacuazione, senza attardarsi a recuperare gli oggetti personali.
- Qualora si sia rimasti imprigionati all'interno di un locale e le vie di fuga sono bloccate dall'incendio, proteggere le vie respiratorie con una stoffa bagnata, quindi proteggere con una coperta bagnata gli interstizi fra l'infisso e il locale, attraverso i quali potrebbe passare il fumo (ricordarsi che una buona porta in legno offre un riparo dall'incendio per almeno un quarto d'ora). Quindi fare di tutto per fare rilevare la propria presenza ai soccorritori.

Una volta ricevuta la segnalazione di pericolo dal coordinatore delle emergenze, la squadra si reca velocemente sul posto e verifica se si tratta di un vero o di un falso allarme.

Gli addetti saranno ubicati in prossimità delle uscite di emergenza e nelle zone nevralgiche della cattedrale, al fine di garantire un corretto e rapido deflusso, in caso di emergenza durante un evento.

Le aree da mantenersi libere sono quelle in corrispondenza delle uscite di emergenza, e lungo i corridoi. Nel caso specifico non si tratta di merci, rifiuti o materiali, ma di elementi di culto o sedute per gli eventi

stessi. Tali sedute dovranno essere disposte in maniera ordinata, senza intralciare corridoi, vie di fughe o uscite di emergenza.

L'attrezzatura antincendio fornita sono degli estintori a polvere e a CO2. Nel caso specifico ci saranno 16 estintori a polvere chimica di classe uno, 21A, e di classe due, 89B. Di questi 12 sono posti nelle navate della chiesa e 4 nella zona dell'altare. Gli estintori sono sottoposti alle verifiche previste dalla normativa vigente per l'utilizzo degli stessi in completa sicurezza.

1.7 Coordinamento struttura decisionale per la gestione dell'evento

Le procedure di emergenza derivanti dal piano di Safety saranno coordinate dal responsabile delle emergenze (coordinatore delle emergenze), o suo delegato, dopo aver informato il Dirigente dei Servizi di o.p. o suo delegato, per il supporto delle forze di Polizia alle operazioni di evacuazione. Lo stesso coordinatore della sicurezza (safety), gestirà gli eventuali avvisi e comunicazioni di evacuazione ed emergenza, dopo aver comunque informato il Dirigente dei servizi di o.p. (tranne casi di estrema urgenza o irreperibilità di quest'ultimo) allo scopo di valutare rischi inerenti l'o.p.
La comunicazione sarà garantita dallo scambio dei recapiti telefonici mobili del coordinatore delle emergenze per la Safety o suo delegato e del Dirigente dei Servizi di o.p. per la Security o suo delegato. Eventuali altri addetti con compiti specifici: ad esempio, un addetto per ognuna delle due zone della struttura che in caso di evacuazione assista eventuali soggetti in difficoltà.

In caso di sfollamento rapido dello stabile la squadra di emergenza deve mettersi a disposizione del coordinatore dell'emergenza o del suo sostituto. Il coordinatore della emergenza adotterà le misure descritte nel piano e le indicazioni fornite dal dirigente dei servizi di o.p.

La segnalazione di pericolo viene comunicata agli addetti responsabili repentinamente, i quali hanno il compito immediato di verificare l'entità, cominciarle al loro coordinatore che le comunicherà al Dirigente dei servizi di o.p., o, in assenza del coordinatore, direttamente al vice coordinatore o al delegato del coordinatore per la sicurezza.

1. 8 Valutazione del rischio generico per le attività

I pericoli specifici durante un qualsiasi evento all'interno della cattedrale riguardano:

- Terremoti,
- Falsi Allarme,
- Altri Cedimenti Strutturali
- Condizioni atmosferiche avverse
- Guasto delle attrezzature
- Perdita di servizi o utenze come elettricità - cortocircuiti
- Disfunzioni della gestione della sicurezza
- Incendio o fumo eccessivo,
- Allarme bomba/pacco sospetto, attentati terroristici,
- Emissione di gas urticante

Il rischio è quello associato al pericolo diretto (incendi, terremoti, attentati, etc.) o indiretto, dovuto all'effetto del panico e del sovraffollamento in prossimità delle vie di esodo (deflusso delle persone). Gli utenti, in preda al panico possono provocare danni ben più gravi del pericolo a se stessi e agli altri.
I tipi di lesioni o infortuni che si possono avere sono i seguenti:

- Lesioni e decessi tra il pubblico per urti o investimenti
- Intossicazioni, Ustioni o decessi per incendio
- Intossicazioni o lacrimazione etc da sostanze chimiche o gas urticanti
- Lesioni o decessi per schiacciamenti da panico per procurato allarme

Le misure di controllo esistenti riguardano il corretto deflusso degli utenti, tramite il piano di emergenza adottato. Di fondamentale importanza è l'istradamento delle persone presenti verso le vie di esodo, il controllo dell'effetto gregge e lo smistamento verso le vie di fuga più libere. Si dovrà porre attenzione, in particolare ad evitare il sovraffollamento dell'unica uscita laterale rispetto alle uscite del sagrato. Inoltre, si dovrà disporre di un operatore di sicurezza che si ponga in prossimità dell'uscita ed uno al difuori di essa in modo da gestire l'esodo sia dall'interno che dall'esterno della cattedrale.

Le misure di prevenzione e protezione che si possono adottare sono le seguenti:
Misure di prevenzione

- Verifiche e collaudi preventivi delle strutture e degli impianti
- Bonifica delle aree
- Controlli dei contenitori agli ingressi (presenza di bottiglie, batterie etc)

In caso di eventi di max capienza, il contapersone all'ingresso e i controlli sulla corretta copertura degli spazi, evitando ingressi in zone non accessibili, risultano fondamentali per la gestione di un'eventuale emergenza.
A tale scopo sono stati costituiti gruppi di lavoro, rappresentati da un Responsabile, a cui vengono assegnate le suddette attività.
Misure di protezione

- Costituzione del servizio di accoglienza e gestione delle emergenze ed individuazione del Responsabile delle emergenze che opera alle disposizioni del dirigente di o.p.
- Redazione dei piani di gestione emergenze (Piano Medico o sanitario, Piano di Contingenza/Sicurezza o emergenza ed evacuazione)
- Disposizione di un sistema di altoparlanti in grado di funzionare anche in assenza di alimentazione elettrica.

1.9 Strategia di separazione e gestione dell'istradamento esterno

L'evento prevedere un controllo degli ingressi con il sistema contapersone. Il controllo degli ingressi viene svolto in collaborazione con le forze di polizia. All'esterno della cattedrale il conteggio delle persone in entrata sarà effettuato da parte del Comitato per la Festa di S. Agata nella città di Catania (appresso semplicemente Comitato) mediante propri addetti/operatori.

La comunicazione tra il sottoposto o sub coordinatore della safety della Cattedrale ed il coordinatore degli steward/operatori del Comitato sarà garantita dallo scambio dei recapiti telefonici o mediante sistema radio portatili adottato dal Comitato, che avverrà il giorno prima dell'evento.

Essendo la capienza massima prevista per la Cattedrale, pari a 3000 persone, quando il sistema contapersone avrà rilevato la presenza del suddetto numero di fedeli, verrà bloccato l'accesso dal varco. Il sottoposto o sub coordinatore della safety della Cattedrale dovrà controllare il numero di persone in uscita dalla Cattedrale e comunicarlo ogni 15 minuti al coordinatore degli steward/operatori del Comitato posto al varco, il quale provvederà a far entrare altri fedeli in uguale numero.

Per l'evento si predisporranno dei cordoni di delimitazione, con degli addetti che incanaleranno gli utenti verso le varie navate, al fine di distribuirli in maniera omogenea e sicura. I cordoni delimiteranno anche aree dove non è possibile accedere o transitare.

2Piano di gestione dell'evento

2.1Generalità

La gestione dell'evento prevedere, innanzitutto il sistema di contatto dei vari responsabili della safety e security con il dirigente del servizio di o.p.. Tale contatto sarà garantito dalla presenza, in cattedrale del gruppo di coordinamento dei vari enti per la gestione della sicurezza, ubicato in prossimità della prima colonna della navata sinistra (pressi del pulpito). Da tale punto può avere diretto accesso, in un qualsiasi momento, al sistema di diffusione sonora della cattedrale.

2.2 Entrata e uscita

Gli ingressi e le uscite saranno presidiati in accordo con le forze dell'ordine, in modo da poter verificare, tramite dei conta persone meccanici in dotazione al personale addetti/operatori, il raggiungimento della massima capienza prevista per l'evento.

Le zone di ingresso/uscita, saranno mantenute in ordine e non ostruite durante tutto l'evento. Le stesse saranno sempre presidiate dalle squadre di emergenza. Dovranno essere sgombre da barriere o altre istallazioni mobili che potrebbero ostruire il passaggio in caso di esodo di emergenza.

L'identificazione di cancelli di uscita disponibili per l'uscita durante l'evento, avviene mediante la disposizione di planimetrie ubicate nelle pareti della cattedrale, con particolare riguardo in prossimità degli ingressi/uscite principali e di una grande planimetria che rappresenta il piano di emergenza posta in prossimità dell'ingresso principale e degli ingressi dei soccorritori.

Le chiavi dei cancelli esterni saranno affidate al responsabile della gestione delle emergenze il quale avrà il compito di aprire tempestivamente le uscite in caso di necessità.

Gli operatori di sicurezza assicureranno che tutti i varchi di ingresso/uscita siano mantenute in posizione aperte durante gli eventi di massima capienza e presidiate durante gli altri eventi.

La via di accesso ai soccorritori dal cortile della curia, sarà mantenuta aperta. La via di accesso al cortile, da via Vittorio Emanuele, sarà presidiata da un addetto, che provvederà alla sua immediata apertura in caso di necessità.

Per quanto riguarda l'uscita, in condizioni ordinarie (non di emergenza), dalla cattedrale il sacerdote celebrante comunicherà, ai fedeli la necessità che la stessa avvenga dopo le reliquie della Santa siano uscite. Durante le celebrazioni, l'uscita potrà avvenire da tutte le porte ivi previste. I fedeli fuoriusciti dalla cattedrale, durante le celebrazioni, permarranno nell'area esterna di pertinenza della cattedrale (tra le inferriate e gli ingressi alla cattedrale) fino alla fuoriuscita delle reliquie. L'uscita delle reliquie sarà garantita attraverso una via di esodo appositamente creata dal personale del comitato organizzatore dei festeggiamenti che va dalla porta centrale della cattedrale alla porta UZEDA. Dopo l'uscita delle reliquie, attraverso la suddetta via di esodo, sarà permesso l'uscita ordinata dei fedeli dalla area di pertinenza della Cattedrale (interno alle inferriate), finché non avviene la completa eliminazione della coda eventualmente formatasi.

2.3 Strutture e installazioni

Sono previste delle riprese TV mediante videocamere digitali. Tali riprese avverranno con personale

incaricato dalle TV. Tale personale, sarà edotto delle procedure contenute nel presente manuale e delle disposizioni che li riguardano.

Le postazioni degli addetti alle riprese sono ben definite ed indicate nel piano di emergenza, tra l'altro è previsto che anche gli operatori tv siano formati quali addetti antincendio.

Verrà allestito un tavolo di regia per il controllo delle riprese video alla destra dell'altare.

2.4 Fedeli

I fedeli sono messi a conoscenza delle procedure da attuare tramite la planimetria di emergenza, posta nelle pareti della cattedrale, con speciale riguardo agli ingressi alla stessa.

Periodicamente e prima dell'inizio delle celebrazioni sarà comunicato ai fedeli/utenti, per il tramite del sistema di altoparlanti, la presenza in cattedrale di planimetrie con l'indicazione delle vie di esodo, di rivolgersi agli accompagnatori /addetti per segnalare le emergenze e di seguire le indicazioni che questi ultimi forniranno in caso di emergenza o necessità di esodo dalla cattedrale.

Gli utenti/fedeli, portatori di handicap o con esigenze particolari, sono disposti in apposita area in prossimità della prima colonna della navata sinistra. Essi saranno evacuati per ultimi, a cura dei loro accompagnatori e degli operatori di sicurezza dedicati, in modo da non ostruire le vie di esodo.

2.5 Manutenzione preventiva programmata/prove/ispezioni

Sufficientemente prima che si svolga un evento di massima capienza, saranno avviati i contatti tra l'organizzatore ed il gestore dell'evento per la cattedrale. Tramite questi contatti saranno trasferiti il manuale dell'operatore e la planimetria di emergenze ed esodo. Almeno 5 gg. prima sarà effettuata una riunione informativa tra il dirigente dei servizi di o.p., l'organizzatore dell'evento, il gestore della emergenza per la cattedrale, il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione della Cattedrale, il responsabile/coordinatore delle emergenze ed il responsabile/coordinatore dell'attuazione del piano medico/sanitario (CISOM). Sarà cura di quest'ultimo, fissare altre riunioni con gli altri operatori di emergenza. In ogni caso il coordinatore per le emergenze sarà affiancato da uno o più collaboratori e svolgerà i seguenti compiti:

- controllo estintori;
- controllo della segnaletica di emergenza, avvertimento e divieto;
- controllo della dotazione di materiale di pronto soccorso;
- agibilità delle vie di fuga;
- funzionamento impianti elettrico;
- funzionamento impianto altoparlanti
- sorveglianza ascensori.

2.6 Esercitazioni o simulazioni

Prime dell'evento in presenza di tutti i componenti della squadra di gestione delle emergenze e del Responsabile, deve essere svolta una esercitazione in cui si applica il piano di emergenza. Qualora il responsabile delle emergenze ravvisi che è necessario procedere a delle modifiche delle procedure di emergenza, lo stesso lo segnalerà al Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione che provvederà ad individuare delle misure di protezione alternative o compensative, da concordarsi con il dirigente dei servizi di o.p. e, se attivato il servizio di vigilanza, il responsabile dei VV.FF..

Durante l'evento, il responsabile delle emergenze, sosterà presso il centro di comunicazione ubicato in prossimità della prima colonna della navata sinistra (di fronte al pulpito) a contatto con il dirigente dei servizi di o.p. e, se attivato il servizio di vigilanza, il responsabile dei VV.FF..

2.7 Valutazioni di rischi specifici

Durante l'evento è prevista la presenza di persone sedute ed in piedi. In questo caso occorre mantenere, tramite dei cordoni rimovibili in cado di emergenza, degli spazzi di accesso liberi ai posti a sedere. Tali cordoni saranno sotto il controllo del servizio di accoglienza e degli operatori di sicurezza che dovranno rimuoverli in caso di emergenza.

2.8 Valutazioni dei rischi specifici per evento

Qualsiasi evento si debba svolgere nella cattedrale deve essere autorizzato dal gestore della cattedrale Mons. Barbaro Scionti. Lo stesso, se ritenesse necessario potrà sentire il RSPP e/o il Responsabile/coordinatore delle emergenze a tal proposito in modo da poter valute se l'evento richiesto si potrà svolgere nella cattedrale oppure non sarà possibile oppure ancora, se dovranno essere prese delle misure di prevenzione protezione apposite.

2.9 Strategia di comunicazione

La comunicazione tra gli operatori di sicurezza avverrà prevalentemente attraverso i telefoni di proprietà dei singoli soggetti interessati. Le indicazioni inerenti la sicurezza dei partecipanti all'evento, saranno fornite al pubblico tramite il sistema di altoparlanti di cui è dotata la cattedrale. Tutti i soggetti interessati, durante la riunione informativa, si scambieranno i propri recapiti telefonici.

3. Misure anti-contagio da SARS-Co V-2

3.1 ACCESSO Al LUOGHI DI CULTO IN OCCASIONE DI CELEBRAZIONI LITURGICHE

L'accesso alla chiesa resta regolato da volontari e/ o collaboratori che - indossando adeguati dispositivi di protezione individuale e un evidente segno di riconoscimento – favoriscono l'accesso e l'uscita e vigilano sul numero massimo di presenze consentite.

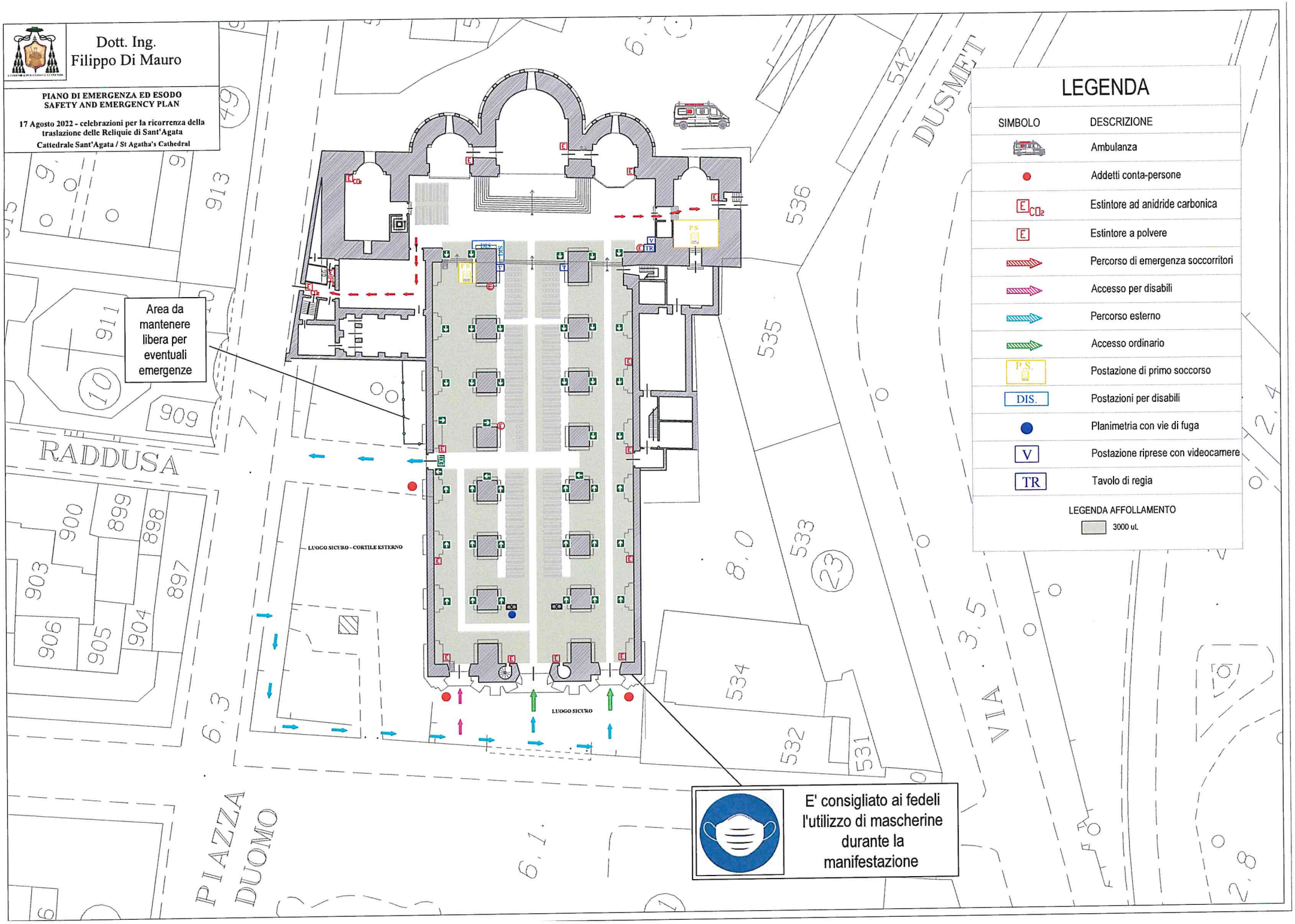
Durante l'entrata e l'uscita dei fedeli le porte rimangano aperte per favorire un flusso più sicuro ed evitare che porte e maniglie siano toccate.

È consigliato ai partecipanti l'utilizzo della mascherina durante la manifestazione.

Il personale addetti/operatori, sanitario e di accoglienza sarà dotato come minimo dei seguenti DPI:

- mascherine.

Si allega la planimetria della cattedrale relativa alla presente configurazione.


Dott. Ing.
Filippo Di Mauro
PIANO DI EMERGENZA ED ESODO
SAFETY AND EMERGENCY PLAN
17 Agosto 2022 - celebrazioni per la ricorrenza della traslazione delle Reliquie di Sant'Agata
Cattedrale Sant'Agata / St Agatha's Cathedral
Area da mantenere libera per eventuali emergenze
LUOGO SICURO - CORTILE ESTERNO
LUOGO SICURO
RADDUSA
PIAZZA DUOMO
VIA DUSMET
LEGENDA
SIMBOLO
DESCRIZIONE
Ambulanza
Addetti conta-persone
Estintore ad anidride carbonica
Estintore a polvere
Percorso di emergenza soccorritori
Accesso per disabili
Percorso esterno
Accesso ordinario
Postazione di primo soccorso
Postazioni per disabili
Planimetria con vie di fuga
Postazione riprese con videocamere
Tavolo di regia
LEGENDA AFFOLLAMENTO
3000 ut.
E' consigliato ai fedeli l'utilizzo di mascherine durante la manifestazione